

Parrocchia santa Maria del Carmine

VIA CRUCIS



INTRODUZIONE

Saluto liturgico

Pregghiera

- Spirito Santo, dono del Cristo morente,
fa' che la Chiesa dimostri di averti ereditato davvero.
Trattienila ai piedi di tutte le croci.
Quelle dei singoli e quelle dei popoli.
Ispirale parole e silenzi,
perché sappia dare significato al dolore degli uomini. Così
che ogni povero comprenda che non è vano il suo pianto, e
ripeta con il salmo:
"le mie lacrime, Signore, nell'otre tuo raccogli".
Rendila protagonista infaticabile di deposizione dal
patibolo,
perché i corpi schiodati dei sofferenti
trovino pace sulle sue ginocchia di madre.
In quei momenti poni sulle sue labbra canzoni di
speranza.
E donale di non arrossire mai della Croce,
ma di guardare ad essa come all'antenna della sua nave,
le cui vele tu gonfi di brezza e spingi con fiducia lontano.

Amen

(Don Tonino Bello)

Prima stazione

GESU' E' CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni

<<Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. ... Pilato disse ai Giudei: “Ecco il vostro re!” Ma quelli gridarono: “Via! Via! Crocifiggilo!” Disse loro Pilato: “Metterò in croce il vostro re?” Risposero i capi dei sacerdoti: “Non abbiamo altro re che Cesare” Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso>>. (Gv 19,13-16)

Meditazione

Fin dall'inizio la storia umana è storia di peccato: si apre con un omicidio, quello di Caino, continua con la storia di tanti mali personali, sociali, cosmici. Ma ad un certo punto tutto il male del mondo si condensa, per così dire, nella Passione di Gesù a partire dal Getsemani.

Gesù vive l'angoscia dell'umanità, vive la solitudine dell'uomo, vive le nostre sofferenze, rabbrivisce sentendo su di sé le violenze, le crudeltà, le cattiverie, i soprusi, gli inganni, le maldicenze che oggi si compiono. Gesù ancora oggi è schernito, deriso, oltraggiato, percosso flagellato e tace per amore.

PREGHIERA

Ti preghiamo signore, Per tutti coloro che, pur andando contro corrente, hanno il coraggio di tener fede alle proprie idee, senza farsi condizionare dalle mode. Amen

Seconda stazione

GESU' RICEVE LA CROCE SULLE SPALLE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni

<<Gesù, portando la Croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota>>. (Gv 19,17)

Meditazione

Tu Signore Gesù che sei la luce hai voluto conoscere le tenebre, Tu che sei il re sei stato spogliato di ogni potere e dignità umana e crocifisso sul legno, Tu che sei la vita hai scelto di consegnarti alla morte.

Nella tua croce vediamo tutto il male del mondo, tutte le ingiustizie perpetrate lungo i secoli, tutte le violenze, gli egoismi, le sopraffazioni, ma crediamo che la potenza del Tuo amore si mostra ancora oggi infinitamente più grande del male.

Noi siamo qui col desiderio di contemplare il Tuo cuore che è stato trafitto per spalancare i nostri cuori chiusi, le tue braccia aperte sulla croce per abbracciare l'umanità intera così da riportarla oltre alla soglia della paura, della schiavitù e della morte.

PREGHIERA

Ti preghiamo Signore, Per tutti coloro che stanno vivendo un momento di difficoltà, perché possano trovare sostegno e conforto nelle persone più care amen

Terza stazione

GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni

<<Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto>>. (Gv 12,24)

Meditazione

Ci viene quasi da gridare: perché Signore, perché? Ma qui ci raggiunge l'altra parola del profeta Baruc: "Ascolta, Signore, abbi pietà, perché abbiamo peccato contro di te". Ti abbiamo offeso, ci siamo costruiti con le nostre mani queste trappole di morte: Ecco la preghiera penitenziale, una preghiera di umile confessione, di corresponsabilità, ciascuno di noi con la sua parte di pregiudizi, di indifferenza, di non curanza, di violenza palese e sottile, di rifiuto dell'altro. Non ci toccano forse da vicino le assurde morti di droga, le stragi del sabato sera, gli aborti, che sono forme di violenza vicine a noi ed entrate dentro di noi che pur crediamo di guardare da lontano e con qualche sufficienza a popoli che lottano tra loro e non riescono a trovare pace. I conflitti, le ostilità, gli odi di generazioni inizieranno ad emergere dalla nostra coscienza ed essere purificati solo se invocheremo in umiltà e penitenza il Dio di Israele.

PREGHIERA

Ti preghiamo Signore, affinché tu possa perdonarci per tutte le volte che, immersi in un mondo virtuale, facebook, messaggi, ore su internet, whatsapp non ci accorgiamo delle persone accanto a noi.

Quarta stazione

GESU' INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

<<Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la resurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”>>. (Lc 2,34-35)

Meditazione

Dall’alto della croce Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che Egli amava, pronuncia queste parole: “Donna, ecco tuo figlio”. Gesù ci consegna sua madre come ultimo dono. La Madonna è invitata dal figlio ad accettare il sacrificio della Sua morte e ad assumere una nuova maternità, quella di tutti i cristiani, di tutta l’umanità e Maria diventa simbolo della Chiesa e della sua fecondità; è straziata dal dolore, si sente ferita nell’anima, trafitta nel cuore, ma non si smarrisce, non si sottrae, perché vuole partecipare al sacrificio del figlio.

PREGHIERA

Ti preghiamo Signore, per tutte le mamme e i papà, affinché possano accogliere le scelte dei propri figli, anche quando non le comprendono a fondo, e perché possano mostrare il loro sostegno nei piccoli gesti.

Quinta stazione

SIMONE DI CIRENE PORTA LA CROCE DI GESU'

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

<<Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo>>. (Mc 15,21)

Meditazione

C'è in queste parole un sorprendente rovesciamento di termini, un richiamo che letto alla luce delle beatitudini evangeliche dà un sapore di speranza anche alle nostre angosce più cupe. Questi poveri, questi umili, questi incurvati e spossati, questi che hanno occhi languenti, questi innocenti che vediamo soffrire i cui volti soprattutto di donne, vecchi e bambini noi vediamo nella fredda cornice dei nostri televisori coprirsi di lacrime e di paura, questi umili della terra, sono coloro che prima di noi e con noi e con più diritto di noi invocano misericordia e redenzione per i peccati e i conflitti degli uomini. Sono essi operatori di pace.

PREGHIERA

Ti preghiamo Signore affinché tu possa donarci la forza e il coraggio di farci avanti per accompagnare e sostenere il prossimo nelle difficoltà che la vita ci offre.

Sesta stazione

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo

<<Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato... Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa>>. (Mt 10,40-42)

Meditazione

Durante la prima solenne processione che celebrò per intercedere la cessazione del flagello della peste, nel 1577, San Carlo Borromeo tenne dal pulpito un discorso e prese come tema le parole di Geremia: "Come siede sola la città piena di popolo!" Sono le parole tratte dal libro delle Lamentazioni che parlano di pianto solitario nella notte, parlano della mancanza di chi asciughi le lacrime, parlano di angoscia non condivisa, che è appunto la solitudine. Questa è una peste contemporanea che affligge le grandi città moderne: la solitudine. La situazione di tutti coloro che sono privi di quell'aiuto e di quella compagnia che sarebbe loro dovuta. V'è la solitudine degli anziani soli in casa o nei ricoveri, dei malati, dei disabili, dei carcerati. Penso alla solitudine di stranieri anonimi che vivono tra noi al margine o fuori della legalità senza protezione e senza un lavoro fisso

Ma penso anche a quelle solitudini che nel seno stesso delle famiglie e delle comunità si creano per l'incomprensione e la mancanza di dialogo. Gesù, che sei stato abbandonato da tutti i tuoi discepoli, che sei salito solo sul Calvario, che sei morto in mezzo a chi ti voleva male, guarda alle nostre solitudini, crea in noi spirito e forza di comunione, non permettere che la nostra città, il nostro quartiere perdano il calore umano; donaci un crescendo di solidarietà, di attenzione di ascolto reciproco.

PREGHIERA

Ai soli, agli incompresi, agli emarginati, a quelli che hanno bisogno, ma restano in silenzio. A tutti coloro che troviamo sulla strada davanti a noi, bisognosi ma che non sappiamo riconoscere e compatire. A tutti quelli chiusi in una stanza d'ospedale, quelli senza famiglia, che aspettano un sorriso, un'attenzione o una chiacchierata. A noi, che le nostre piccole esperienze siano d'aiuto per aprirci gli occhi. A tutti questi nostri fratelli, volgiamo il nostro pensiero, non solo oggi, non solo ora ma da ora facciamoci prossimo con il nostro prossimo, apriamo i nostri occhi chiusi e guardiamoci intorno per scoprire chi ci cerca con cuore umile. Amen

Settima stazione

GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

<<Gesù disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate”. Poi, andato un po’ innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell’ora>>. (Mc 14,34-35)

Meditazione

Il primo dei grandi mali, delle pesti del nostro tempo è la violenza in tutte le sue forme. Si va dalla violenza politica che ha prodotto le crudeli aberrazioni del terrorismo, alla violenza criminale, fino alla violenza inflitta alla vita nascente. Vi è poi la violenza sociale, che si esprime in ogni forma di ingiustizia soprattutto a danno di chi non può difendere il proprio lavoro. Vi è infine la guerra che insanguina tanti paesi del mondo ed è presente anche tra noi nelle minacce di morte che nascono dagli arsenali di armi capaci di distruggere l’umanità.

Questo nostro corpo sociale è un corpo ferito con lividure e piaghe aperte, è il corpo del Cristo ancora oggi offeso, flagellato e trafitto.

La Croce dona anche a noi di porgere l’orecchio al grido di dolore che sale dalle tante violenze che si consumano anche in questa città, chiediamo che il crocefisso ci insegni le vie della vera giustizia e della vera pace.

PREGHIERA

Preghiamo perché coloro che hanno compiuto atti di violenza domestica possano aprire gli occhi e rendersi conto dell’ingiustizia commessa, affinché una volta caduti, sappiano rialzarsi, riconoscersi come figli di Dio capaci di donarsi ai propri cari.

.

Ottava stazione

GESU' CONSOLA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

<<Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù voltandosi dietro di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”>>. (Lc 23,27-28)

Meditazione

Camminare nella notte, come noi stiamo facendo ora, assume un significato ancora più profondo e più grave. Quello di chi non vuole lasciarsi vincere dall'oscurità che genera panico e paura, di chi non vuole abbandonarsi a sentimenti di odio che generano nuove violenze, ma vuole esprimere la certezza che il male e la morte non sono l'ultima parola e che la notte vissuta nella fede anticipa il momento dell'alba e della luce. Vogliamo affermare che anche la notte più profonda non fa disperare della presenza del Signore e che là dove si lavora uniti e concordi il Signore si manifesta.

Vogliamo che tutto il nostro operare sia radicato nella preghiera e nella certezza che il Signore è con noi.

Non vincerà il buio della notte, non trionferanno le tenebre della morte se ciascuno di noi, nel vivere quotidiano e nell'ambito delle sue responsabilità, bandirà ogni tipo di violenza anche soltanto nelle parole e nei sentimenti.

PREGHIERA

Per noi, che ogni giorno affrontiamo le nostre difficoltà: lo studio, il lavoro, la frenesia, la ripetitività delle giornate. Che siano queste a farci comprendere cosa è necessario compiere per superarle e traghettarci dove vogliamo davvero arrivare.

Nona stazione

GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo

<<Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero>>.

Meditazione

Quattro situazioni da cui dobbiamo difenderci, che rodono come parassiti il tessuto sociale e spesso si arricchiscono della sua degradazione. Penso al cancro della droga, alle desolazioni che la presenza di un tossicodipendente causa nelle famiglie, penso al lento spegnimento dei sentimenti e della vita che la droga produce nelle sue vittime. Penso con ancora più sdegno e dolore a tutti coloro che sulla droga speculano e da esse traggono guadagni immensi. Altra piaga è il commercio che si sviluppa nel mercato della sensualità e delle volgarità. Altro dolore è causato dalle estorsioni e dai ricatti; molto spesso queste situazioni si avvalgono di una preoccupante omertà. Vi è infine la corruzione bianca, quella che si insinua nella gestione sconosciuta del denaro altrui, nelle scorrettezze amministrative, nella facilità allo sperpero, allo spreco e allo scarto di beni che sono di Tutti: Sono queste le moderne edizioni dei mali denunciati dai profeti alla città di Gerusalemme. Isaia, Geremia e Amos ci ricordano che l'uomo che abbandona il riferimento a un principio superiore è divorato dalle passioni, e scava per sé la fossa della perdizione.

PREGHIERA

Per la nostra comunità di Sannicichelle, affinché col tuo aiuto possa essere più coesa e meno diffidente... Concedi a tutti i gruppi della nostra parrocchia di sentirsi parte di un'unica famiglia, pronta ad ascoltarli e sostenerli...

.

Decima stazione

GESU' È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

<<Si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso>>. (Mc 15,24)

meditazione

Noi abbiamo meditato sui mali, sulle pestilenze odierne, che affliggono le nostre grandi città e che Gesù vede dall'alto della croce, ma come vede questa nostra città, queste nostre realtà il nostro Signore?

Ci vede con infinito amore e misericordia e ci dice da questa croce:” Io sono con voi e qualunque cosa avrete fatto e farete al più piccolo, al più povero, al più abbandonato di questi miei fratelli l'avete fatto a me. Gesù ci dice dunque: Io sono in voi, con voi e con tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

O Signore Gesù, Tu sei morto per l'unità del genere umano, Tu sei morto per la nostra salvezza, Tu sei morto perché noi fossimo tutti figli di un solo padre, facci gustare il dono di questa unità.

PREGHIERA

Benedici, Padre, tutti i volontari che in parrocchia aiutano chi ha davvero bisogno, pensiamo agli operatori della nostra Caritas parrocchiale, ai ministri straordinari della Santa Comunione e a quanti nel silenzio donano il loro tempo per il bene dei fratelli. Rendici consapevoli della ricchezza che ognuno di loro porta con sé, perché tutti ne possano riconoscere il valore e renderti grazie ogni giorno per il loro operato gratuito e discreto.

Undicesima stazione

GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

<<Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei”. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra>>. (Mc 15,25-27)

Meditazione

Contempliamo con Maria presso la croce questa vittoria della lotta durissima che è stata combattuta nell'agonia di Gesù. Questa lotta è stata vinta, ma essa continua nella storia di ognuno di noi e nella storia degli uomini. La Madonna continua a prendere parte alla lotta spirituale per la vittoria del bene sul male. In questa lotta che è la nostra, Maria è interamente unita al redentore e tutti rimangono uniti a lei. Donaci, o madre, di contemplare nei segni della morte di Gesù le certezze della vittoria, rianima i nostri sguardi nella contemplazione del crocifisso.

PREGHIERA

Il nostro pensiero va a tutte quelle volte in cui gettiamo malizia anziché dare una mano, agiamo non curanti del prossimo, di ciò che possa provare e pensare. Abbiamo detto quella parola in più che, a pensarci bene, potevamo risparmiarci, abbiamo giudicato, da lontano, senza conoscere, ignoranti e orgogliosi, solo per vanto o appagamento personale. Abbiamo criticato qualcuno o qualcosa, futilmente per accrescere il nostro ego. Ci siamo uniti alla massa perché era la via più semplice da percorrere, mancando di coraggio e di carattere. Non abbiamo vestito i panni dell'altro, proprio nel suo momento di difficoltà. Per questo, ti chiediamo perdono Signore.

Dodicesima stazione

GESU' MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” ... Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere. ... Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. ... Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: “Davvero quest'uomo era figlio di Dio!”>> (Mc 15,33-39)

Meditazione

Signore Gesù, concedici di contemplare il Tuo costato trafitto, concedi che i nostri occhi e il nostro spirito possano contemplare Te come vero nostro Salvatore, Te come pegno certissimo di alleanza eterna; fa che ti possiamo contemplare con fiducia, con amore, con tenerezza e con grande serenità di cuore. Tu conosci le nostre debolezze, la nostra incapacità a far fronte ai doveri che incombono su di noi, Tu conosci l'angoscia nella quale rimaniamo spesso prigionieri di noi stessi e delle nostre preoccupazioni. Per il mistero della tua croce donaci libertà, portaci per mano fuori di noi stessi, oltre la soglia della nostra paura verso di te e verso i fratelli e fa che ciò di cui non siamo capaci possa essere il dono della ricchezza del tuo amore infinito. Donaci di contemplare Te, nostra alleanza, che diventi chiave della nostra esistenza, spiegazione del nostro eterno destino, luce al nostro cuore per sempre.

PREGHIERA

O Signore Rendici strumenti di diffusione della tua Parola attraverso le nostre azioni quotidiane, dalle più semplici, come consolare un amico, alle più faticose, come aiutare in casa, accudire un genitore anziano, rendersi disponibili all'ascolto del fratello che in quel momento mi chiede un consiglio, un aiuto, un conforto, solo così possiamo dirci tuoi amici. Amen

Tredicesima stazione

GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE E CONSEGNATO A SUA MADRE

: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

<<Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cléopa e Maria di Màgdala ... Vennero dunque i soldati ... da Gesù, vedendo che era già morto ... uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua ... Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea ... chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù>>.

Meditazione

O Maria, madre nostra, tu che hai avuto parte attiva al sacrificio compiuto da tuo figlio sulla croce, ottienici di comprendere che in ogni Eucaristia quel sacrificio d'amore viene reso attuale; donaci di sperimentare che ogni Messa ci mette in comunione intima con Gesù, ma anche con te, o madre, il cui dolore e la cui speranza ritornano presenti quando ritorna presente la passione di Gesù, fa o Maria, che l'Eucaristia sia davvero norma della nostra fede e della nostra vita, che nutrendoci di Essa possiamo vivere la missione di testimoniare al mondo la Salvezza di Dio nell'attesa del ritorno del tuo figlio.

PREGHIERA

Ci chiniamo, nostro Dio, umili e grati, riconoscenti del Tuo sacrificio. Rinnoviamo l'intento di concretizzare il tuo esempio nel nostro quotidiano e nella nostra condizione umana donaci la gioia, ogni giorno, di innamorarci sempre più di te presente nell'Eucarestia.

Quattordicesima stazione

IL CORPO DI GESU' E' SEPOLTO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

<<Pilato ... informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe di Arimatea. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto>>.

Meditazione

Signore, noi non sappiamo pregare: donaci il tuo Spirito; Signore, siamo qui davanti a te nel dolore e nella speranza, consapevoli delle nostre debolezze e delle nostre colpe, ma fiduciosi della tua misericordia. Tu hai detto: "Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto"; tu hai promesso di dare cose buone e il tuo stesso Spirito a coloro che Te lo chiedono. Noi ci uniamo alla preghiera del tuo figlio, all'intercessione che sempre Egli ti presenta per i peccati degli uomini. Noi veniamo dunque a Te con la certezza che Tu ispiri questa nostra preghiera perché la vuoi ascoltare ed esaudire. Tu vuoi donarci un cuore nuovo ed uno spirito nuovo. Tu infondi in noi uno spirito d'amore e di pace.

Dona a tutti gli uomini di comprendere che con la pace nulla è perduto, ma tutto lo è con la guerra e l'odio.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu hai donato la tua vita per salvarci e darci la speranza di essere uomini nuovi, in grado di correggerci gli uni gli altri, di ascoltare i pensieri altrui, accogliendoli dentro di noi per metterci in discussione con umiltà, donaci il coraggio di uscire dai nostri sepolcri, donaci la gioia di essere parte attiva di una grande famiglia, di essere importante per la felicità del fratello, ringraziandoti ogni giorno per il dono della vita e del tempo speso per la realizzazione del tuo regno amen

Pregghiera

«Quante volte, Signore, non siamo stati fedeli e realisti di fronte alle cose.

Quante volte abbiamo creduto poco all'inesauribile forza di vita derivante dalla croce! Concedi, o Signore, che contemplandola noi ci sentiamo amati da te, amati da Dio fino in fondo, così come siamo.

Concedi, o Signore, di credere che per la forza della croce esiste in noi una capacità nuova di dedicarci ai fratelli, secondo quello stile e quel modo che dalla croce ci viene insegnato e comunicato.

Donaci, o Signore, di scoprire che la croce fa nascere davvero un uomo nuovo dentro di noi, accende nuove forme di vita fra gli uomini, diventa il preludio, la premessa e l'anticipazione di quella vita piena che esploderà nel mistero della risurrezione.

Ci mettiamo in ginocchio davanti alla croce con Maria e chiediamo di comprendere, come lei ha compreso, il mistero che trasforma il cuore dell'uomo e che trasforma il mondo».

Benedizione